

LO STADIO DELLA ROMA**Tor di Valle, è stallo**
Raggi e Berdini divisi**MAURO FAVALE**

DOVEVA essere la riunione decisiva. È servita a capire che sullo stadio della Roma la giunta M5S non ha ancora formalizzato la sua posizione. Col duplice rischio di far fallire il progetto e di perdere un pezzo pregiato, quel Paolo Berdini, assessore all'Urbanistica, che ha più volte legato la sua permanenza in Campidoglio alla necessità di evitare «una colata di cemento» a **Tor di Valle**. Ieri nella riunione della Conferenza dei servizi di cubature da ridurre «del 20%», come vorrebbe la sindaca, o «anche di più», come chiede Berdini, non si è proprio parlato.

SEGUE A PAGINA IX

«DALLA PRIMA DI CRONACA

MAURO FAVALE

NESSUN accenno al taglio delle tre torri disegnate da Daniel Libeskind, giusto qualche passo avanti sul nodo dei trasporti, col Comune che ora punterebbe più sul potenziamento della Roma-Lido anziché sulla biforcazione della metro B. Poco altro, con grande insofferenza da parte della società incaricata di costruire arena e palazzi, la Eurnova di Luca Parnasi.

Chi attendeva una proposta

Tor di Valle

stallo sullo stadio

La Regione incalza

“Raggi si decida”

Il Campidoglio non presenta il piano conferenza dei servizi a vuoto

Sindaca e Berdini divisi sui metri cubi

scritta da parte del Campidoglio, insomma, è rimasto deluso. Anche perché il prossimo appuntamento sarà il primo febbraio e quella scadenza segnerà la conclusione della conferenza dei servizi. Per quel giorno «servono atti formali dal Comune — dice l'assessore all'urbanistica della Regione, Michele Civita — altrimenti non si potrà più andare avanti». Quel che serve è una delibera di giunta che recepisca le eventuali modifiche da votare in Assemblea capitolina entro il 31 gennaio, nel pieno dell'iter sul bilancio.

In Campidoglio fonti tecniche confermano che l'atto sarebbe pronto ma fermo a causa della diversità di vedute tra Virginia Raggi (intenzionata a dare il via libera con una riduzione delle cubature tra il 15 e il 20%) e Berdini. La posizione di quest'ultimo rappresenta anche quella di parte della base del M5S: ieri Paolo Sanvitto, coordinatore del tavolo urbanistica dei 5 Stelle romani ha consegnato all'assessore una proposta di delibera per annullare quella approvata da Ignazio Marino che ha dato il via libera all'iter

per lo stadio.

Per il Pd, Giulio Pelonzi chiede una convocazione straordinaria dell'Aula per discutere del caso-stadio. In questo contesto, mentre il tempo stringe, lo scenario più probabile, a questo punto, potrebbe essere la richiesta di sospensione della conferenza dei servizi da parte del Comune. Nell'ultima riunione del primo febbraio il Campidoglio potrebbe chiedere una pausa. Prendere tempo per ricucire gli strappi interni. Su tutto, pende la possibile causa di risarcimento della Roma contro il Comune nel caso in cui alla fine lo stadio dovesse essere bloccato.



IL CASO

PER SAPERNE DI PIÙ
www.stadiodellaroma.com/it
roma.repubblica.it

LA DELIBERA
In conferenza dei servizi è attesa una delibera del Comune con le modifiche al progetto di stadio

LE CUBATURE
L'ipotesi a cui lavora il Comune è una riduzione delle cubature del progetto del 15-20%

I TEMPI
Entro il primo febbraio è attesa la delibera del Comune. Altrimenti il progetto rischia lo stop

IL PIANO CONTESTATO
Il rendering del progetto per lo stadio della Roma a **Tor di Valle** proposto dalla società ma contestato dagli ambientalisti e dalla giunta Raggi

L'urbanista contrario alla mediazione della prima cittadina per un taglio del 20% del cemento

